



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE V – PREVENZIONE DELL'UTILIZZO
DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI
UFFICIO III

Roma,

Commissione di gestione del Fondo per la prevenzione dell'usura e per l'assegnazione dei contributi ex art 15.8 della legge 108 del 1996

Il giorno 8 novembre 2018 alle ore 11.00 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro – Direzione V si è riunita la *Commissione di gestione del Fondo per la prevenzione dell'usura e per l'assegnazione dei contributi ex art 15.8 della legge 108 del 1996*, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale relativo alla riunione della Commissione dello scorso 25 ottobre, avente ad oggetto la scelta dei criteri da applicare per la successiva ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni;
2. Ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni;
3. Bozza di circolare dell'Ufficio III, Direzione V, MEF, “Chiarimenti di circolari precedenti e nuove indicazioni per la gestione dei fondi di cui all'art.15 L.108/96”;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- il Dott. Roberto Ciciani, componente effettivo per il Ministero Economia e delle finanze, con funzioni di Presidente della Commissione stessa;
- la Dott.ssa Lavinia Monti, componente effettivo per il Ministero Economia e delle finanze;
- il Dott. Mario Muccio, componente supplente del Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura;
- il Dott. Giuseppe Bronzino, componente effettivo per il Ministero dello Sviluppo economico;

- la Dr.ssa Caterina Farre, componente effettivo per il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- la D.ssa Cristina Berliri, dirigente presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Assistono ai lavori inoltre i funzionari in servizio presso l'Ufficio III della Direzione V – Prevenzione Utilizzo Sistema Finanziario per Fini Illegali – del Dipartimento del Tesoro, che, ai sensi del decreto MEF del 8 giugno 2017 “Individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’economia e delle finanze”, svolge le funzioni di Ufficio di segreteria della Commissione stessa.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione della Commissione, dà inizio ai lavori,

Preso atto che nessun componente ha rilievi da sollevare sulla bozza redatta dall'Ufficio III- Direzione V, DT-MEF e già inviata per posta elettronica nei giorni precedenti alla riunione, il Presidente constatata l'approvazione del verbale relativo alla riunione della Commissione dello scorso 25 ottobre, avente ad oggetto la scelta dei criteri da applicare per la successiva ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni,

Il Presidente incarica quindi la D.ssa Lavinia Monti, componente effettivo MEF e Dirigente del summenzionato Ufficio III – Direzione V – DT – MEF, responsabile, tra l'altro, per la gestione del Fondo stesso, di illustrare alla Commissione la tabella riepilogativa riguardante la ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni.

La D.ssa Monti, inizialmente, ricorda alla Commissione che per la ripartizione 2018 lo stanziamento del capitolo di bilancio 1618 relativo al Fondo per la Prevenzione del fenomeno dell'usura è di euro 18.893.861. Tale stanziamento è determinato da sanzioni amministrative antiriciclaggio e valutarie, ai sensi del comma 385, art. 1, legge 266/2005 e dalle restituzioni del fondo per inattività biennale ai sensi del comma 386, art. 1, legge 266/2005. Esso viene distribuito tra gli enti che sono risultati idonei, sulla base della documentazione presentata con le domande per l'anno 2018. Come previsto della norma, il 70% delle risorse è destinato ai Confidi (euro 13.225.702,7) e il 30% alle Associazioni/Fondazioni (euro 5.668.158,3); il quantitativo massimo da distribuire per ogni Confidi è di euro 2.582.284, e per ogni Associazione/Fondazione è di euro 1.549.130,70.

La D.ssa Monti prosegue illustrando la tabella riepilogativa riguardante la ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni.

Come deliberato nella riunione sui criteri dello scorso 25 ottobre, la ripartizione dei contributi è stata effettuata combinando indicatori dell'efficienza, della capacità di spesa dei contributi ricevuti e del rischio di usura presente nell'ambito territoriale, dove opera l'ente assegnatario. I valori di tali indicatori, così come i punteggi parziali e totali, sono stati calcolati dall'applicativo informatico GFA (Gestione Fondo Antiusura) realizzato dall'Ufficio per il Coordinamento Informatico del Dipartimento del Tesoro nel 2008 e successivamente modificato in quattro versioni più aggiornate, da ultimo nel luglio 2016.

Per la definizione degli indici di rischio su base provinciale è stata adottata l'analisi contenuta nel Rapporto "Indebitamento patologico e credito illegale nella crisi attuale", studio a cura di Maurizio Fiasco, pubblicato nel 2013 dalla Camera di Commercio di Roma, che analizza il potenziale di rischio (indebitamento patologico e usura) del territorio e ne distingue i soggetti d'impresa più esposti avvalendosi, inoltre, anche di un'analisi sociale del fenomeno dell'usura.

Come deliberato nella riunione sui criteri dello scorso 25 ottobre, anche per quest'anno sono stati utilizzati alcuni correttivi che tengano in considerazione le forti difficoltà di alcuni territori italiani, a causa dei terremoti del 2016 e del 2017, I terremoti del 2016-2017 hanno colpito le regioni dell'Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche in cui si individuano dieci province interessate (per l'Abruzzo: L'Aquila, Teramo, Pescara; per il Lazio: Rieti; per le Marche: Fermo, Ascoli Piceno, Macerata, Ancona; per l'Umbria: Terni, Perugia), in cui operano complessivamente 34 Confidi e 3 Associazioni/Fondazioni.

Correttivi di analogo tenore sono stati applicati altresì agli Enti operanti nel territorio della provincia di Genova, colpito, come noto, dal tragico evento del crollo del ponte autostradale lo scorso agosto.

Secondo la mappatura compiuta congiuntamente da Regione Liguria, Comune di Genova e Camera di Commercio – le aziende che hanno subito danni, sia diretti che indiretti, in seguito al tragico evento sono circa 1.432, di cui 95 con più di 50 dipendenti.

Grazie ai correttivi, i Confidi che operano nei territori interessati beneficiano di un aumento del contributo a loro spettante, che va dai 14.000 euro (Abr 38) ai 24.600 euro (Mar 5). Inoltre, per un effetto di esternalità positiva, sette Confidi tra i più virtuosi ottengono un contributo maggiore, che va dai 100 euro (Ven 62) ai 6.400 euro (Ven 72). Per effetto delle redistribuzione, i restanti settantatré Confidi ottengono un contributo leggermente inferiore a quello che sarebbe loro spettato senza correttivo (in media circa -5.000 euro).

Per le ASF i correttivi hanno effetti analoghi: i tre enti interessati ottengono un contributo maggiore di circa 30.000 euro, mentre, sempre per un effetto indiretto, sette ASF tra le più virtuose ottengono un contributo più alto, che va da poco meno di 200 euro (Cal 6) a 15.000 euro (Tos 39). Le restanti 25 Associazioni e Fondazioni ottengono un contributo leggermente inferiore (in media di circa 4.500 euro) di quello che sarebbe spettato loro senza correttivo.

Si segnala comunque che, sempre in base all'utilizzo di questi correttivi, nove Confidi (di cui due nella provincia dell'Aquila e di Terni) e due ASF non subiscono alcuna variazione rispetto al scenario base, perché il sistema non permette di assegnare un importo minore o maggiore di quello indicato nella domanda di richiesta contributi.

A differenza degli anni passati, quest'anno non vi sono enti che presentano domanda per la prima volta.

PARAMETRI ripartizione 2018

CONFIDI

Ripartizione senza distinzione dei punteggi per fasce, utilizzando l'Indice del rischio usura - IRU (studio Fiasco), e applicando dei punteggi attraverso un valore massimo di 20, ad eccezione dell'ambito territoriale. Il valore massimo di 20 è assegnato all'ente che raggiunge il punteggio più alto, relativamente al parametro considerato, senza soglia di sbarramento. Agli altri enti si assegna una frazione del valore massimo, in maniera proporzionale al punteggio ottenuto per il singolo parametro. Tuttavia, è stato applicato il correttivo deliberato per le zone terremotate e per la provincia di Genova: in particolare l'IRU (indice di rischio usura su base provinciale) è stato incrementato solo per esse di 40 punti, per consentire ai territori colpiti dalle calamità dei terremoti di ottenere un incremento nel contributo tra i 14.000 e i 24.600 euro. Tale criterio non impatta inoltre in misura significativa sugli altri territori.

Quest'anno non vi sono Confidi che presentano domanda per la prima volta.

ASSOCIAZIONI e FONDAZIONI

Per le Associazioni e Fondazioni (ASF) già operative, la Commissione decide la ripartizione utilizzando l'IRU con applicazione dei punteggi con un valore massimo di 20, ad eccezione dell'ambito territoriale, e senza soglia di sbarramento. Il valore massimo di 20 è assegnato all'ente che raggiunge il punteggio più alto relativamente al parametro considerato. Agli altri enti si assegna una frazione del valore massimo, in maniera proporzionale al punteggio ottenuto per il singolo parametro. Tuttavia, è stato applicato il correttivo deliberato per le zone terremotate: in particolare l'IRU (indice di rischio usura su base provinciale) è stato incrementato solo per esse di 40 punti, per consentire ai territori colpiti dalle calamità dei terremoti di ottenere un incremento nel contributo. Tale criterio non impatta inoltre in misura significativa sugli altri territori.

Quest'anno non vi sono ASF che presentano domanda per la prima volta.

1. Confidi

I confidi beneficiari dei fondi sono 109. Pertanto il punteggio da attribuire agli enti è stato determinato sommando i valori dei seguenti parametri:

Dati scenario	
Confidi operativi	
<i>Valori massimi da distribuire</i>	
Quantitativo massimo	€ 2.582.284,00
Multipli della quota del fondo	10
<i>Ripartizione pesi</i>	
In base al punteggio ottenuto	100%
In base all'importo richiesto	0%
Deliberato	
Valore massimo	20,00
Erogato	
Valore massimo	20,00
Ambito territoriale	
Comunale	1,00
Intercomunale	1,00
Provinciale	2,00
Interprovinciale	3,00
Regionale	4,00
Interregionale	5,00
Nazionale	6,00

Indice rischio usura	
Valore massimo	20,00
Pescara*	131,00
Teramo*	130,20
Terni*	127,90
Rieti*	125,30
Perugia*	124,10
L'Aquila*	123,90
Genova*	122,30
Ancona*	121,80

Ascoli Piceno*	120,00
Macerata*	117,20
Napoli	100,00
Caserta	99,70
Reggio Calabria	99,10
Caltanissetta	98,70
Trapani	98,40
Vibo Valentia	97,90
Salerno	97,30
Catania	97,30
Messina	96,30
Crotone	96,10
Taranto	95,40
Latina	95,20
Brindisi	95,10
Sassari	94,90
Foggia	94,80
Frosinone	94,70
Palermo	94,60
Cosenza	94,50
Campobasso	94,30
Benevento	93,80
Agrigento	93,80
Siracusa	93,40
Bari	93,10
Catanzaro	92,90
Avellino	92,80
Lecce	92,40
Ragusa	91,80
Isernia	89,90

Enna	89,60
Viterbo	89,10
Cagliari	88,40
Potenza	88,30
Matera	88,00
Chieti	87,50
Nuoro	87,40
Pistoia	86,10
La Spezia	86,00
Varese	85,00
Verbano-Cusio-Ossola	84,70
Roma	84,50
Pavia	84,50
Lucca	84,20
Arezzo	83,90
Imperia	83,80
Prato	83,80
Torino	83,30
Novara	83,20
Savona	83,00
Alessandria	81,90
Pesaro-Urbino	81,60
Oristano	81,30
Ferrara	81,20
Massa-Carrara	80,90
Modena	80,80
Grosseto	80,80
Rimini	80,40
Como	79,60
Venezia	79,40

Milano	79,10
Pisa	79,10
Bergamo	78,80
Bologna	78,70
Brescia	78,70
Lecco	78,70
Livorno	78,40
Forli-Cesena	77,90
Vercelli	77,50
Firenze	77,30
Pordenone	76,80
Padova	76,50
Siena	76,20
Reggio Emilia	76,10
Udine	76,10
Biella	76,10
Rovigo	76,00
Vicenza	75,70
Verona	75,50
Gorizia	75,40
Trieste	74,70
Cremona	74,70
Aosta	74,50
Ravenna	73,80
Lodi	73,80
Mantova	73,60
Asti	73,50
Treviso	73,50
Piacenza	73,10
Parma	72,00

Trento	70,50
Belluno	68,20
Cuneo	66,00
Sondrio	39,20
Bolzano	19,50

Ammontare del fondo	
Valore massimo	20,00
<p>* Province nelle quali l'IRU è stato aumentato di 40 punti come da delibera della "Commissione per la gestione del fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'assegnazione dei contributi" del 25 ottobre 2018.</p>	

(Allegato n. 1)

2. Associazioni e Fondazioni

Le Associazioni/Fondazioni beneficiarie dei fondi sono 37. Pertanto, il punteggio da attribuire agli enti è stato determinato sommando i valori dei seguenti parametri:

Dati scenario	
Associazioni e Fondazioni operative	
<i>Valori massimi da distribuire</i>	
Quantitativo massimo	€ 1.549.130,70
Multipli della quota del fondo	0
<i>Ripartizione pesi</i>	
In base al punteggio ottenuto	100%
In base all'importo richiesto	0%
Efficienza	
Valore massimo	20,00
Attività	
Valore massimo	20,00
Ambito territoriale	
Comunale	1,00
Intercomunale	1,00
Provinciale	2,00
Interprovinciale	3,00
Regionale	4,00
Interregionale	5,00
Nazionale	10,00

Indice rischio usura	
Valore massimo	20,00
Pescara*	131,00
Teramo*	130,20
Terni*	127,90
Rieti*	125,30
Perugia*	124,10
L'Aquila*	123,90
Genova*	122,30
Ancona*	121,80
Ascoli Piceno*	120,00
Macerata*	117,20
Napoli	100,00
Caserta	99,70
Reggio Calabria	99,10
Caltanissetta	98,70
Trapani	98,40
Vibo Valentia	97,90
Salerno	97,30
Catania	97,30
Messina	96,30
Crotone	96,10
Taranto	95,40
Latina	95,20
Brindisi	95,10
Sassari	94,90

Foggia	94,80
Frosinone	94,70
Palermo	94,60
Cosenza	94,50
Campobasso	94,30
Benevento	93,80
Agrigento	93,80
Siracusa	93,40
Bari	93,10
Catanzaro	92,90
Avellino	92,80
Lecce	92,40
Ragusa	91,80
Isernia	89,90
Enna	89,60
Viterbo	89,10
Cagliari	88,40
Potenza	88,30
Matera	88,00
Chieti	87,50
Nuoro	87,40
Pistoia	86,10
La Spezia	86,00
Varese	85,00
Verbano-Cusio-Ossola	84,70
Roma	84,50
Pavia	84,50
Lucca	84,20
Arezzo	83,90
Imperia	83,80

Prato	83,80
Torino	83,30
Novara	83,20
Savona	83,00
Alessandria	81,90
Pesaro-Urbino	81,60
Oristano	81,30
Ferrara	81,20
Massa-Carrara	80,90
Modena	80,80
Grosseto	80,80
Rimini	80,40
Como	79,60
Venezia	79,40
Milano	79,10
Pisa	79,10
Bergamo	78,80
Bologna	78,70
Brescia	78,70
Lecco	78,70
Livorno	78,40
Forlì-Cesena	77,90
Vercelli	77,50
Firenze	77,30
Pordenone	76,80
Padova	76,50
Siena	76,20
Reggio Emilia	76,10
Udine	76,10
Biella	76,10

Rovigo	76,00
Vicenza	75,70
Verona	75,50
Gorizia	75,40
Trieste	74,70
Cremona	74,70
Aosta	74,50
Ravenna	73,80
Lodi	73,80
Mantova	73,60
Asti	73,50
Treviso	73,50
Piacenza	73,10
Parma	72,00
Trento	70,50
Belluno	68,20
Cuneo	66,00
Sondrio	39,20
Bolzano	19,50

Totale numero pratiche erogate		
Valore massimo	20,00	
Da (\geq)	(\leq) A	Valore
0,00	∞	0,00
<p>* Province nelle quali l'IRU è stato aumentato di 40 punti come da delibera della "Commissione per la gestione del fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'assegnazione dei contributi" del 25 ottobre 2018.</p>		

(Allegato n. 2)

La Commissione approva la ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni per un ammontare complessivo di €18.893.861 di cui:

- €13.225.702,7 a favore di 109 Confidi operativi;
- €5.668.158,3 a favore di 37 Associazioni e Fondazioni.

Gli organismi assegnatari sono individuati negli allegati prospetti riepilogativi (allegato n.1 e allegato n.2), che fanno parte integrante del presente verbale e che riportano le somme attribuite in applicazione dei criteri e parametri, come sopra specificati.

L'elenco degli enti beneficiari del Fondo Antiusura con il relativo importo assegnato sarà pubblicato sul sito del Dipartimento, in base alla normativa in materia di trasparenza.

L'elenco degli enti la cui domanda è stata rigettata fa parte integrante del presente verbale; verranno inviate agli enti esclusi dalla ripartizione del 2018 per giudizio di inidoneità, delle apposite lettere con menzione esplicita della motivazione di esclusione, al fine di garantire la trasparenza della procedura.

(Allegato n. 3)

La Commissione passa ad esaminare il punto 3 dell'ordine del giorno: "Bozza di Circolare dell'Ufficio III, Direzione V, DT, MEF: "Chiarimenti di circolari precedenti e nuove indicazioni per la gestione del Fondo di cui all'art.15 L.108/96".

La Dott.ssa Monti illustra punto per punto la bozza della Circolare.

Per quel che concerne i Confidi gli argomenti oggetto della Circolare riguardano:

1. Chiarimenti sul calcolo della durata della garanzia statale;
2. Modifica delle condizioni per la rinegoziazione dei finanziamenti sulla stessa banca;
3. Chiarimenti e modifiche per le operazioni Finanziabili;
4. Chiarimenti sulle operazioni di saldo e stralcio;
5. Chiarimenti sull'accesso al Fondo di nuove imprese e start up.

Confidi la Commissione esprime parere favorevole sui punti 3, 4,5.

Riguardo al punto 2. Condizioni per la rinegoziazione dei finanziamenti sulla stessa banca, la Commissione ritiene opportuno un approfondimento di indagine, dato dalla necessità di raggiungere un equilibrio tra la necessità di rendere più agevole la possibilità di ricorrere alle operazioni di rinegoziazione e l'opportunità che le stesse producano effettivamente vantaggi per le imprese a rischio usura.

Per quel che concerne invece le ASF gli argomenti oggetto della Circolare riguardano:

1. Rimborso delle spese di gestione;
2. Spese legali per recupero escussioni;
3. Operatori di microcredito;
4. Educazione finanziaria.

La Commissione esprime parere favorevole su tutti i punti. Riguardo al punto "Rimborso delle spese di gestione", i membri della Commissione concordano da un lato di effettuare un supplemento di indagine sulla descrizione dei costi da ammettersi al rimborso, dall'altro di attendere la possibile adozione, nel quadro della prossima legge di stabilità, di una modifica normativa in materia ad iniziativa del MEF.

La circolare dell'Ufficio III-Direzione V-MEF verrà pertanto pubblicata nei giorni successivi alla riunione, espungendo quei paragrafi sui cui si è concordato di effettuare approfondimenti e proseguire il dibattito all'interno della Commissione, tramite posta elettronica.

Non avendo altro su cui deliberare, la Commissione termina i lavori alle ore 13.00.

Il Dirigente dell'Ufficio III-Direzione V-MEF
Firmatario1

IL PRESIDENTE
Firmatario2